



Comitato contro la fame nel mondo in campo per aiutare l'Albania

sabili. Tutte le attività del progetto sono svolte dal personale locale, 40 dipendenti tra educatori e collaboratori con regolare contratto di lavoro, creando occupazione, responsabilità e solidarietà

tra gli stessi albanesi. Il dato saliente rimane però l'avvento in Albania di una diversa cultura dell'handicap, condizione che, prima di Silvana, suscitava solo vergogna, paura, violenza e su-

perstizione. Buona parte del successo va ascritto al buon cuore dei forlivesi. Il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo ha appena finito di acquistare la seconda Casa famiglia, mentre la retta per la gestione e l'affitto delle altre residenze, per una spesa mensile di 12mila euro, è sostenuta con regolarità da una decina di Caritas parrocchiali di Forlì e comprensorio. Le due giornate di verifica-studio di Scutari vedranno la partecipazione delle massime autorità civili e religiose albanesi, del console italiano in Albania e dei vertici del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo. Al convegno hanno aderito anche Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Regione Toscana e Provincia di Grosseto, enti che hanno sempre creduto nella piena riuscita del "Progetto Speranza".

Piero Ghetti